

Proponente:



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti



ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE



Toscana Aeroporti S.p.A.

via del Termine, 11
50127 FIRENZE (ITALIA)
Rif.: Aeroporto Pisa
Tel: 050\849 111 - Fax: 050\598097

PH Progettazione e Manutenzione Aeroporto Pisa: Ing. Pasquale Tirota
Responsabile di Commessa e Project Manager: Ing. Federico Cecchetti

Studi Ambientali e Coordinamento Attività Specialistiche



MANCINO

MANCINO STUDIO TECNICO

(head) via Filippo Corridoni, 5 - 56125 - Pisa
(executive) via di Tegulaia, 3/C - 56121 - Ospedaletto Pisa

Tel / Fax: 050\988 355
w. www.MancinoStudioTecnico.TK

Dott. Arch. Marco Mancino
Pianificatore Territoriale - O.A. - Pi n.1060

Procedimento:

Verifica di assoggettabilità a V.I.A.
art. 20 D.lgs. 152/2006 ss.mm.ii.

MASTERPLAN 2014-2028
Aeroporto Internazionale G. Galilei - Pisa

Oggetto: Integrazioni volontarie al procedimento

REPORTISTICA PROCEDIMENTI
CORRELATI

Titolo: Report stato di avanzamento aggiornato
del procedimento di delocalizzazione
Borgo via Cariola

Scala:

Cod. Elab.: 58_MPL_R03_INT

REV.	DATA	FILE	OGGETTO	Elaborato N°:
00	Lug. 15	58_MPL_R03_INT.pdf	Emiss.	01
Cod. progetto:	Redatto:	Verificato:	Approvato:	

Sommario

0	PREMESSA.....	2
1	AGGIORNAMENTO PROCEDIMENTO DI DELOCALIZZAZIONE.....	3
2	REPORT FOTOGRAFICO DEMOLIZIONI EFFETTUATE	5
3	CONTENUTI DI CUI AL DEC VIA 6197/2002 ED OTTEMPERANZA ALLE PRESCRIZIONI VIA13	
4	ALLEGATO - ACCORDO DI PROGRAMMA	17

0 Premessa

La presente relazione ha lo scopo di aggiornare formalmente la Commissione Tecnica Valutazione Ambientale (CTVA) così come emerso nel corso degli incontri tenuti l'8/5/2015 (Roma) ed il 26/5/2015 (Firenze).

L'intenzione di dare riscontro formale alle richieste della CTVA è stato peraltro confermato dall'Ente Proponente Enac con la nota 68730/PROT del 25/06/15 con la quale al p.to 2 comunicava che avrebbe fornito "report di sintesi relativo allo stato di avanzamento aggiornato del procedimento di Delocalizzazione Via Cariola [...]".

Quanto riportato nel presente documento è peraltro da intendersi come aggiornamento al report già contenuto nella relazione di accompagnamento al procedimento di verifica di ottemperanza al DEC VIA 6197/2002 che come noto è stato chiuso positivamente con:

- Provvedimento Direttoriale prot.DVADEC-2015-185 del 4/6/2015 per quanto riguarda quanto contenuto alle lettere a, b, c del Decreto VIA
- Deliberazione della Giunta Regionale Toscana n.165 del 2 marzo 2015 per quanto riguardava l'ottemperanza alle prescrizioni di cui alla lettera d di competenza appunto della Regione.

1 Aggiornamento procedimento di delocalizzazione

Di fatto il procedimento di delocalizzazione delle residenze di via Cariola è nella sua sostanza completato dall'accordo di programma, sottoscritto in data 19/12/2013 e registrato presso la Corte dei Conti il 06/03/2014 Reg. 1 Foglio 1339, tra Ministero delle Infrastrutture dei Trasporti, Ministero della Difesa, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Enac, Regione Toscana, Provincia di Pisa, Comune di Pisa, e SAT S.p.A. (società di gestione dell'aeroporto G. Galilei di Pisa).

Tale Accordo (allegato alla presente) prevede la delocalizzazione degli attuali residenti (n. 44 proprietà), la messa in sicurezza e demolizione dei fabbricati acquisiti, la rettifica dei confini aeroportuali e la destinazione delle aree acquisite al Demanio Stato - Ramo Trasporti - Aviazione Civile come espressamente riportato all'art.2 dell'Accordo qui sotto riportato in estratto:

" (omissis)

1. Il presente accordo ha per oggetto la delocalizzazione delle abitazioni facenti parte del denominato "Borgo Cariola" intercluse nel sedime dell'Aeroporto di Pisa "Galileo Galilei" ed è stipulato in ottemperanza a quanto previsto dai commi 5bis e 5ter, dell'art. 25, del decreto legge n. 69 del 21 giugno 2013, convertito, in legge, con modificazioni, dall'art. 1 comma 1, legge 9 agosto 2013 n. 98.

2. Gli interventi di attuazione della delocalizzazione di cui al comma 1 sono individuati e localizzati nell'allegato Progetto di Risanamento Ambientale del Borgo di Via Cariola ed attuati nei tempi stabiliti dal relativo crono programma (allegato all'Accordo), tenendo conto delle prescrizioni contenute nel parere espresso dal Ministero dell'Ambiente della tutela del territorio (decreto VIA DEC/VIA 6917/2002) sul Piano di Sviluppo Aeroportuale Pluriennale per gli anni 2000-2015.

3. La sottoscrizione del presente accordo da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti costituisce qualificazione demaniale per le aree interessate dalla delocalizzazione. "

Ad oggi (luglio 2015) l'avanzamento del processo di delocalizzazione è il seguente:

- liberati e sigillati n. 31 immobili e relativi annessi esterni su un totale di n. 44 proprietà;
- sottoscritti n. 29 atti di compravendita di cui n. 17 atti stipulati nell'anno 2014 (nei mesi di ottobre e novembre) e n. 12 atti stipulati al momento nell'anno 2015 (nei mesi di febbraio, aprile e giugno);
- demoliti n. 4 immobili e relativi annessi esterni oltre ad ulteriori box e capanni nell'ambito dei lavori eseguiti tra metà dicembre 2014 e inizio marzo 2015 - PRIMO LOTTO DEMOLIZIONI (vedi di seguito breve relazione fotografica);
- affidato l'appalto del SECONDO (ed ultimo) LOTTO DI DEMOLIZIONI con previsione di termine ultimo massimo delle attività per fine anno 2016;
- previsione di completamento della stipula degli atti di compravendita, escluse le proprietà che ad oggi non hanno aderito alla cessione volontaria e per i quali si prevede di attivare la procedura di esproprio, entro il 2016.

Come riportato all'art.3 del citato accordo di Programma, il soggetto attuatore Enac, attiverà e gestirà le procedure di esproprio delle proprietà residue.

2 Report fotografico demolizioni effettuate

Qui di seguito breve report fotografico delle demolizioni fin qui eseguite con il primo lotto (sono in corso quelle del secondo lotto):



Vista aerea lato nord del Borgo Via Cariola prima delle demolizioni



Planimetria di inquadramento del Borgo di Via Cariola

A seguire focus fotografico riguardante le abitazioni oggetto di demolizione del I lotto di lavori; in particolare, con riferimento all'identificazione alfabetica riportata nella planimetria di inquadramento di cui sopra, le foto interessano i seguenti edifici:

- Edificio C: via Carrareccia 10, 11
- Edificio D: via Cariola 28/A
- Edificio F (quota parte) + annesso esterno G: via Cariola 42

Le immagini a seguire sono riferite a tre fasi temporali distinte:

- prima dei tamponamenti
- a valle dei tamponamenti
- in corso di demolizione.



Edificio C - prima dei tamponamenti



Edificio C - dopo i tamponamenti (retro)



Edificio C - dopo i tamponamenti



Edificio C - in corso di demolizione



Edificio C - in corso di demolizione



Edificio D - prima dei tamponamenti



Edificio D - dopo i tamponamenti



Edificio D - in corso di demolizione



Edificio F (quota parte) + annesso esterno G - prima dei tamponamenti



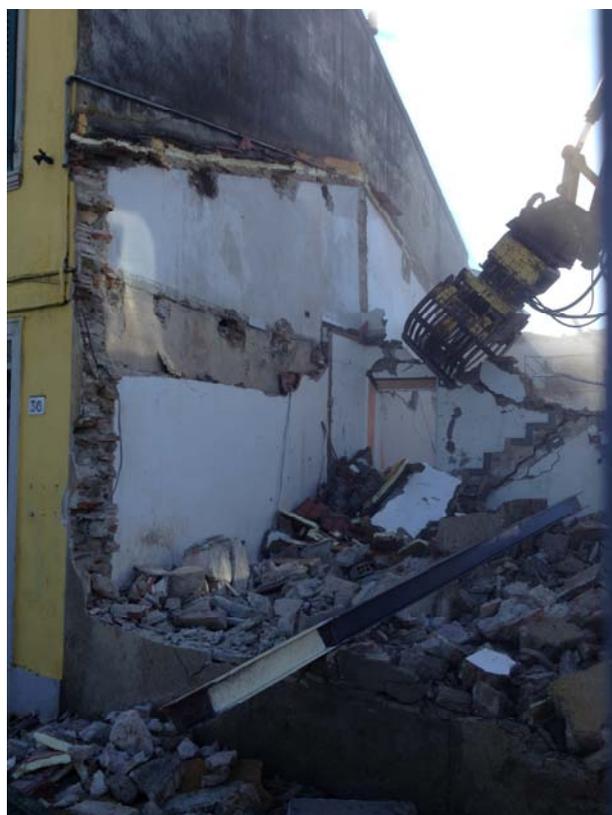
Edificio F (quota parte) + annesso esterno G - prima dei tamponamenti



Edificio F (quota parte) + annesso esterno G - dopo i tamponamenti



Edificio F (quota parte) + annesso esterno G - dopo i tamponamenti



Edificio F (quota parte) + annesso esterno G - in corso di demolizione

3 Contenuti di cui al DEC VIA 6197/2002 ed ottemperanza alle prescrizioni VIA

Come citato in premessa la Società di Gestione ha ottemperato a tale prescrizione come certificato dalla Deliberazione della Giunta Regione Toscana n.165 del 2/3/2015.

La prescrizione specifica cui si doveva ottemperare - contenute al p.tp 5 delle 12 prescrizioni della Regione Toscana di cui alla lettera d), del citato decreto VIA - novellava che *"(omissis) le alternative abitative per gli abitanti espropriati di Via Cariola, devono essere concordate con il comune di Pisa e accettate dalla popolazione; [...]"*

L'atto conclusivo che ottempera a tale prescrizione come noto è l'Accordo di Programma citato al paragrafo precedente che è stato l'atto conclusivo di un faticosissimo percorso intrapreso dalla SAT S.p.A. (Società di Gestione dell'aeroporto G. Galilei di Pisa) e da tutte le altre istituzioni che a vario titolo hanno contribuito al perseguimento di questo importante risultato. Di seguito si riporta una breve cronistoria del faticoso processo coperto per pervenire alla sottoscrizione dell'Accordo.

SAT insieme al Comune di Pisa si è attivata da diversi anni presso tutte le amministrazioni pubbliche locali e centrali per individuare i finanziamenti necessari a coprire i costi dell'intervento.

Nel marzo 2010 è stato sottoscritto un protocollo d'Intesa tra Regione Toscana, Provincia di Pisa, Comune di Pisa e SAT S.p.A. che prevedeva, oltre ad alcuni limitati impegni specifici da parte dei sottoscrittori, la definizione di un percorso per garantire la delocalizzazione degli abitanti col coinvolgimento al riguardo dei Ministeri interessati (Difesa, Ambiente e Trasporti) nonché di ENAC.

Nel giugno 2011 l'Agenzia del Territorio, sulla base dell'incarico conferitole da SAT ex Protocollo d'Intesa, ha consegnato la sua perizia di stima sul valore degli immobili da espropriare che indicava un importo complessivo di circa 13,4 milioni di euro al netto di spese generali e oneri di ripristino; mentre l'Università di Pisa, sulla base dell'incarico ricevuto dal Comune di Pisa, aveva consegnato una indagine sociologica sulle famiglie da delocalizzare.

Nel Maggio 2011 SAT ha ottenuto un incontro con il Ministro delle Infrastrutture in carica che ha costituito apposito Gruppo di Lavoro interministeriale che insediatosi nel Settembre dello stesso anno.

Nell'Ottobre 2011 SAT ha predisposto una bozza di Accordo di Programma, condivisa da Regione Toscana, Provincia di Pisa e Comune di Pisa inviata al Ministero Infrastrutture e Trasporti per valutazione.

Dopo diversi solleciti da parte di SAT, l'11 Settembre 2012 si è tenuta una riunione tecnica presieduta dal Capo Gabinetto del Ministero Infrastrutture e Trasporti il quale ha convenuto sulla necessità di intervenire urgentemente per la delocalizzazione in oggetto, invitando i tecnici di Regione Toscana ed ENAC a predisporre una ipotesi di articolato di legge da inserire nella imminente Legge Finanziaria da verificare in un successivo tavolo tecnico convocabile in tempi brevi.

Il 04 ottobre 2012 si è riunito il tavolo tecnico per discutere sia la proposta di ENAC contenente l'individuazione delle fonti di finanziamento, sia la proposta del Ministero delle Infrastrutture che invece ha rimesso al Ministero dell'Economia l'onere di individuare la disponibilità di fondi per il finanziamento. L'incontro si è concluso con l'impegno dei rappresentanti del Ministro e dei rappresentanti dell'ENAC di verificare la effettiva disponibilità dei fondi in tempi brevi vista l'urgenza di inserire la proposta di legge nella finanziaria in fase di emissione.

La Caduta del Governo ha interrotto il processo di cui sopra. Pertanto, il Comune di Pisa, la Provincia di Pisa e la SAT S.p.A. hanno sottoscritto un documento di intenti sul progetto di delocalizzazione delle case di Via Cariola e via Carrareccia nel quale chiedevano al Governo e al Parlamento di mantenere l'impegno a finanziare il progetto prima della fine della legislatura e, in caso di impossibilità, si impegnano a sviluppare una serie di iniziative con il coinvolgimento dei parlamentari toscani che saranno eletti. perché si possa arrivare, nei primi sei mesi di Governo, alla stipula di un Accordo di Programma che preveda modalità, tempi e fonti di finanziamento per la realizzazione degli interventi di delocalizzazione.

Impegno mantenuto con il "Decreto Fare" approvato dal Consiglio dei Ministri del 15 giugno 2013 nel quale sono stati stanziati 10 milioni di euro da parte dello Stato, cui si aggiungono 3 milioni di euro finanziati dalla Regione Toscana e 3,5 milioni di euro messi a disposizione dalla SAT da utilizzare, nell'ambito di un accordo di

programma per la delocalizzazione delle abitazioni di Via Cariola cui si estrae di seguito:

o *(l'art. 25 comma 5 bis del decreto legge 21 giugno 2013 n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, legge 9 agosto 2013 n. 98 nella parte in cui prevede che "al fine di ridurre il rischio aeronautico ed ambientale correlato all'insistenza di abitazioni a uso residenziale intercluso nel sedime dell'Aeroporto di Pisa è stipulato tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero della Difesa, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC), la Società di gestione interessata, la regione, la provincia ed il comune competenti, apposito accordo di programma per la delocalizzazione delle abitazioni intercluse nel sedime dell'Aeroporto di Pisa").*

L'accordo di programma predisposto e discusso tra gli interessati presso il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, è stato sottoscritto in data 19/12/2013 e registrato presso la Corte dei Conti il 06/03/2014 Reg. 1 Foglio 1339, e prevede la delocalizzazione degli attuali residenti (n. 44 proprietà), la messa in sicurezza e demolizione dei fabbricati acquisiti, la rettifica dei confini aeroportuali e la destinazione delle aree acquisite al Demanio Stato - Ramo Trasporti - Aviazione Civile.

L'ENAC, Ente Nazionale Aviazione Civile, è l'ente attuatore dell'accordo e secondo quanto previsto dall'accordo di programma ha delegato SAT alla esecuzione di alcune attività.

Su delega di ENAC del 10 aprile 2014, SAT ha ricevuto il compito di procedere alla definizione di tutti gli atti necessari per il trasferimento delle proprietà dai singoli proprietari al Demanio dello Stato - Ramo Trasporti - Aviazione Civile.

SAT, sulla scorta della Delega di ENAC sopra citata, nel giugno 2014 ha pertanto provveduto a notificare a tutti i 44 proprietari di Via Cariola e Via Carrareccia la comunicazione di inizio del processo di delocalizzazione, presentando con essa la valutazione del bene sulla base della stima effettuata dall'Agenzia del Territorio, aggiornata dall'Agenzia delle Entrate in data 2 ottobre 2013, e chiedendo di esprimere, entro 40 giorni dalla notifica, il consenso o meno a cedere bonariamente l'immobile per la cifra comunicata.

Per tutti i proprietari che avrebbero dato il loro assenso al trasferimento bonario del bene sarebbe stato stipulato un atto di trasferimento di proprietà dal privato al Demanio Pubblico Dello Stato Ramo Trasporti Aviazione Civile.

Entro i cinque giorni antecedenti la stipula degli atti sopra citati, previa ottenimento di esito positivo alle verifiche di conformità urbanistica edilizia e ipotecarie/legali su gli immobili liberati e ottenimento dell'autorizzazione da parte del proprietario, SAT avrebbe provveduto alla tamponatura di tutti gli accessi e alla distruzione degli impianti interni e dei sanitari degli immobili stessi, al fine di renderli inaccessibili/inutilizzabili fino al momento della demolizione dell'intero edificio.

A seguito dell'acquisizione degli immobili era prevista la demolizione degli stessi, da eseguire per blocchi contigui e liberi da persone e cose e compatibilmente con la sicurezza statica delle strutture adiacenti ancora abitate. Completata anche tale operazione si sarebbe proceduto, infine, alla recinzione definitiva dell'area acquisita.

La maggior parte dei proprietari (40 su 44) ha dato la propria disponibilità a liberare l'immobile, indicando la tempistica desiderata tenendo di conto che il termine ultimo previsto per il procedimento di delocalizzazione, opere di demolizioni comprese, era stato fissato per la fine dell'anno 2016.

Per lo stato di avanzamento del procedimento, al luglio 2015, si rimanda al primo paragrafo della presente relazione

Pisa, lì 10 luglio 2015

Toscana Aeroporti S.p.A.
Il Post Holder Manutenzione e Progettazione

Ing. Pasquale Tirota



4 ALLEGATO - Accordo di Programma

sottoscritto in data 19/12/2013 e registrato presso la Corte dei Conti il 06/03/2014 Reg. 1 Foglio 1339, tra Ministero delle Infrastrutture dei Trasporti, Ministero della Difesa, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Enac, Regione Toscana, Provincia di Pisa, Comune di Pisa, e SAT S.p.A. (società di gestione dell'aeroporto G. Galilei di Pisa)



**Ministero delle
Infrastrutture e dei
Trasporti**



Ministero della Difesa



Ministero
dell'Economia
e delle Finanze



ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE



**Aeroporto
Galileo Galilei
Pisa**

**REGIONE
TOSCANA**



PROVINCIA DI PISA



Comune di Pisa

Accordo di Programma

*“Intervento di delocalizzazione dell’insediamento
residenziale denominato Bordo Cariola ubicato nel
territorio del Comune di Pisa ed intercluso nel sedime
dell’Aeroporto di Pisa “Galileo Galilei”.*

ACCORDO DI PROGRAMMA IN MATERIA DI INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Art. 25 comma 5 bis del decreto legge n. 69 del 21 gennaio 2013 convertito con modificazioni dell'art. 1 comma 1 della legge 9 agosto 2013 n. 98

Intervento di delocalizzazione dell'insediamento residenziale denominato Borgo Cariola ubicato nel territorio del Comune di Pisa ed intercluso nel sedime dell' Aeroporto di Pisa "Galileo Galilei".

- Preso atto che l'Aeroporto "Galileo Galilei" di Pisa è un aeroporto militare aperto al traffico commerciale nazionale ed internazionale;
- Visto il Decreto interministeriale del Ministro dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze ed il Ministro della Difesa prot n. 102 T del 7 dicembre 2006 con il quale è stato approvato l'affidamento in concessione della gestione totale dell'Aeroporto di Pisa alla SAT - Società Aeroporto Toscano S.p.a per la durata di anni quaranta a decorrere dal 7 dicembre 2006;
- Considerato che il complesso residenziale denominato Borgo Cariola, intercluso tra il sedime aeroportuale civile ad est, e quello militare a sud e a sud ovest, tra la testata 22L della pista ed il piazzale aeromobili ed a nord dal parcheggio rental car dell'aeroporto, è esposto al rischio aeronautico ed ambientale;
- Visto l'art. 25 commi 5 bis del decreto legge 21 giugno 2013 n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, legge 9 agosto 2013 n. 98 nella parte in cui prevede che "al fine di ridurre il rischio aeronautico ed ambientale correlato all'insistenza di abitazioni a uso residenziale intercluso nel sedime dell'Aeroporto di Pisa è stipulato tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero della Difesa, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC), la Società di gestione interessata, la Regione, la Provincia ed il Comune competenti, apposito accordo di programma per la delocalizzazione delle abitazioni intercluse nel sedime dell'Aeroporto di Pisa"
- Considerato che i criteri per l'attuazione della delocalizzazione devono tener conto delle prescrizioni contenute nel parere favorevole VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (decreto 23 gennaio 2002 prot DEC/VIA/6917/2002) emesso sul Piano di Sviluppo Aeroportuale Pluriennale per gli anni 2000-2015;
- Preso atto che l'Agenzia del Territorio, incaricata dal Comune di Pisa ha effettuato una perizia di stima, secondo i valori vigenti nell'anno 2010, del valore delle unità abitative del Borgo Cariola consistente in 13,35 milioni di euro;
- Vista la nota dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio provinciale di Pisa prot. 3197 del 2 ottobre 2013 con la quale si comunica che " il valore medio per tipologia di abitazione civile ha subito una diminuzione del 4,44% per immobili inseriti nella zona D1 del Comune di Pisa, dal 2010 ad oggi";

- Considerato che al suddetto importo devono essere aggiunti i costi accessori consistenti nelle spese derivanti dalla formalizzazione degli atti di proprietà e dagli eventuali adempimenti contrattuali e di legge, nelle spese per la messa in sicurezza degli alloggi dei beni acquisiti nonché per la demolizione degli stessi, nelle spese per la rettifica dei confini aeroportuali, nonché nelle spese per le attività di consulenza e assistenza tecnica necessarie per la realizzazione dell'intervento di cui si tratta;
- Visto il comma 5 ter del decreto legge n.69/2013 citato in premessa, nella parte in cui prevede che al presente accordo di programma "può essere destinata una quota delle risorse da assegnare per l'anno 2013 all'ENAC, ai sensi dell'art. 11 decies del decreto legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248, nella misura massima di 10 milioni di euro comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica";
- Preso atto che, in base all'art. 25, comma 5-ter della legge n. 98/2013, il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti – Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione ed i Sistemi Informativi e Statistici – Direzione Generale per gli Aeroporti ed il Trasporto Aereo - ha trasferito i suddetti fondi ad Enac con D.D. n. 5/7878 del 18 settembre 2013;
- Vista la legge della Regione Toscana n. 54 del 14 ottobre 2013 "Disposizioni di carattere finanziario" modifiche alla l.r. 21/2011, alla l.r. n. 66/2011 e alla l.r. 77/2012", nella parte in cui prevede l'inserimento dell'art 65 decies nella l.r. n.77/2012 "Intervento per la delocalizzazione delle abitazioni intercluse nel sedime dell'Aeroporto di Pisa" e prevede, tra l'altro, il finanziamento dell'intervento per una spesa fino all'importo massimo di 3 milioni di euro per l'anno 2013;
- Preso atto che i suddetti finanziamenti pubblici statali e regionali sono destinati a coprire i costi delle unità abitative nell'entità indicata dalla citata stima dell'Agenzia del Territorio e che, nella ipotesi di residui dei suddetti finanziamenti pubblici, questi sono restituiti in proporzione tra le Amministrazioni pubbliche finanziatrici del presente Accordo di Programma;
- Considerato che, in virtù del rapporto concessorio di gestione dell'Aeroporto di Pisa, la Società Aeroporto Toscano interviene nei costi della delocalizzazione per un importo pari a 3,5 milioni di euro, dei quali 3 milioni da destinare alla eventuale integrazione del finanziamento pubblico dei costi delle unità abitative, ai costi accessori, come sopra definiti, e i restanti 500 mila euro da destinare ad eventuali imprevisti;
- Visto in particolare il comma 5 bis dell'art. 25 del suddetto decreto legge nella parte in cui si prevede che il presente accordo disciplini le modalità di attuazione dell'intervento di delocalizzazione, le risorse che concorrono al finanziamento ed i termini per la loro erogazione nonché le modalità di trasferimento delle aree al demanio pubblico dello Stato – ramo trasporti – aviazione civile;

Tutto ciò premesso

TRA

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero della Difesa, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC), la SAT S.p.a. Società Aeroporto Toscano di Pisa "Galileo Galilei", la Regione Toscana, la Provincia di Pisa e il Comune di Pisa, si stipula il presente

ACCORDO DI PROGRAMMA

Articolo 1

(Approvazione delle premesse ed efficacia degli allegati)

Si approvano espressamente le premesse che, unitamente agli allegati, sono, a tutti gli effetti, parte integrante del presente accordo di programma.

Articolo 2

(Oggetto e finalità)

1. Il presente accordo ha per oggetto la delocalizzazione delle abitazioni facenti parte del denominato "Borgo Cariola" intercluse nel sedime dell'Aeroporto di Pisa "Galileo Galilei" ed è stipulato in ottemperanza a quanto previsto dai commi 5bis e 5ter, dell'art. 25, del decreto legge n. 69 del 21 giugno 2013, convertito, in legge, con modificazioni, dall'art. 1 comma 1, legge 9 agosto 2013 n. 98.

2. Gli interventi di attuazione della delocalizzazione di cui al comma 1 sono individuati e localizzati nell'allegato Progetto di Risanamento Ambientale del Borgo di Via Cariola ed attuati nei tempi stabiliti dal relativo crono programma (vedi in particolare 10.2 Allegato 1), tenendo conto delle prescrizioni contenute nel parere espresso dal Ministero dell'Ambiente della tutela del territorio (decreto VIA DEC/VIA 6917/2002) sul Piano di Sviluppo Aeroportuale Pluriennale per gli anni 2000-2015.3. La sottoscrizione del presente accordo da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti costituisce qualificazione demaniale per le aree interessate dalla delocalizzazione.

Articolo 3

(Modalità di attuazione dell'accordo)

L'Accordo di Programma è attuato secondo le seguenti modalità:

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

1. Assume la funzione di Responsabile dell'Accordo ed in quanto tale, provvede alla vigilanza sugli interventi previsti nel presente atto.

Ministero dell'Economia e delle Finanze

1. In coordinamento con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti esercita la funzione di vigilanza sul rispetto degli impegni assunti con il presente Accordo di Programma.

Ministero della Difesa

1. Autorizza, previa effettuazione dei lavori di cui al successivo punto 2, il trasferimento al demanio aeronautico civile (demanio pubblico dello Stato - ramo trasporti - aviazione civile), nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, i beni del demanio militare aeronautico dell'aeroporto di Pisa, così come individuati in prima approssimazione negli elaborati grafici allegati (area attualmente in uso agli abitanti di Via Cariola ed aree necessarie per la rettifica dei confini) (vedi allegato 2).

Per i suddetti beni del demanio militare aeronautico sarà definita, successivamente alla sottoscrizione del presente accordo, l'esatta identificazione catastale e consistenza mediante un elaborato tecnico di rilievo e di frazionamento eseguito da tecnici abilitati, su indicazioni congiuntamente fornite dagli organismi competenti (Agenzia del Demanio, GenioDife, ENAC).

2. In relazione al trasferimento delle aree necessarie per la rettifica dei confini aeroportuali, devono essere preventivamente realizzati i seguenti lavori corredati di idonea documentazione tecnica:

- realizzazione dei nuovi tratti di recinzione perimetrale secondo gli standard dell'Aeronautica Militare;
- spostamento dei tratti della viabilità perimetrale militare interessati dalla rettifica dei confini e conseguente rilocazione degli stessi entro aree adiacenti del demanio militare aeronautico;
- verifica dell'esistenza di eventuali sottoservizi di pertinenza del Ministero della Difesa nelle aree oggetto di trasferimento al demanio aeronautico civile e rilocazione degli stessi entro aree adiacenti del demanio militare aeronautico.

3. Dalla attuazione delle attività di cui ai precedenti punti non deriverà alcun onere a carico dell'Amministrazione Difesa.

Ente Nazionale dell' Aviazione Civile (ENAC)

1. E' il soggetto attuatore del presente accordo ad esso sono devolute le risorse economiche pubbliche necessarie alla realizzazione dell'intervento di delocalizzazione.

In particolare Enac:

- acquisisce il consenso degli interessati per procedere alla stipula degli atti negoziali necessari a garantire l'acquisizione in proprietà dei fabbricati e delle relative aree;
- provvede ad attivare e a gestire le eventuali procedure di esproprio
- predispone ed emana gli atti – di acquisto bonario o di esproprio – necessari per il trasferimento delle aree acquisite al demanio pubblico dello Stato – ramo trasporti – aviazione civile;

Enac, con apposito atto successivo, individua le attività oggetto della delega da conferire alla Società Aeroporto Toscano SAT S.p.A in virtù del citato rapporto concessorio.

Regione Toscana

In considerazione del rilevante interesse pubblico regionale in materia ambientale sul territorio di propria competenza, l'Ente Regione concorre con propri finanziamenti alla realizzazione degli interventi per un ammontare pari ad euro 3 milioni.

Provincia di Pisa

Interviene in coordinamento con il Comune di Pisa per agevolare la soluzione di problematiche che dovessero sorgere qualora la richiesta degli aventi diritto alla delocalizzazione dovesse interessare l'ambito territoriale di propria competenza.

Comune di Pisa

1. In quanto Ente locale direttamente interessato alle questioni che coinvolgono il proprio territorio ed i cittadini ivi residenti, il Comune di Pisa provvede a:

- a) individuare preliminarmente i criteri per la delocalizzazione con particolare riferimento alle priorità di intervento sulle singole unità abitative;
- b) predisporre l'elenco delle singole unità abitative per le quali deve essere specificato l'ordine di priorità dell'intervento;
- c) stipulare eventuali accordi con soggetti attuatori privati e/o Istituti di credito finalizzati ad individuare soluzioni abitative per i nuclei familiari attualmente insediati nelle abitazioni di Via Cariola in Pisa oggetto del presente accordo
- d) supportare la definizione degli accordi con gli inquilini per la delocalizzazione degli stessi.

Società Aeroporto Toscano - SAT S.p.a

1. In qualità di concessionaria per la gestione dell'Aeroporto di Pisa, agisce su delega di ENAC e fornisce a tutti gli Enti sottoscrittori il supporto, la consulenza e l'assistenza tecnica e legale necessari per l'individuazione delle migliori azioni per l'attuazione del presente accordo di programma.

2. A seguito della delega di ENAC, acquisisce il consenso formale degli interessati per procedere successivamente alla stipula degli atti negoziali necessari a garantire l'acquisizione in proprietà al demanio pubblico dello Stato – ramo trasporti – aviazione civile, dei fabbricati e delle relative aree.

3. Garantisce la copertura finanziaria necessaria per le spese accessorie e di messa in sicurezza delle unità abitative di cui si tratta secondo la definizione, gli importi e la ripartizione dei fondi già menzionata in premessa.

Articolo 4

(Modalità di attuazione dell' intervento)

Le modalità di attuazione dell'intervento sono stabilite nell'allegato "Progetto di risanamento ambientale del "Borgo Cariola".

Articolo 5

(Ulteriori Impegni delle Parti)

Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di propria competenza, a :

- rispettare le modalità di attuazione ed i termini concordati con il presente Accordo di Programma;
- utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, ed in particolare, con il ricorso, laddove sia possibile, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa, eventualmente facendo ricorso agli accordi previsti dall'art. 15 della legge 7 agosto del 1990, n. 241;

- rendere disponibili ai soggetti incaricati dell'attuazione degli interventi, nei limiti di quanto previsto dalle proprie disposizioni organizzative e funzionali, tutte le informazioni ed i mezzi necessari per l'attuazione dell'Accordo;
- proporre, per il tramite del soggetto responsabile dell'Accordo, gli eventuali aggiornamenti da sottoporre al Comitato di Coordinamento;
- attivare ed utilizzare a pieno ed in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione delle diverse tipologie di intervento;
- porre in essere ogni misura necessaria per la programmazione, la progettazione e l'attuazione delle azioni concordate, secondo le modalità previste dall'Accordo;
- rimuovere, in ognuna delle fasi del procedimento di realizzazione degli interventi, ogni eventuale elemento ostativo;
- condividere il monitoraggio delle attività, ognuno per le proprie competenze.

Articolo 6

(Copertura finanziaria e costo degli interventi)

1. Il costo stimato del progetto di delocalizzazione è pari a complessivi € 16,5 milioni come indicato nell'allegato 1 "Progetto di risanamento ambientale di Borgo Cariola".

2. La copertura finanziaria è assicurata nei modi e nei termini che seguono:

Ministero delle Infrastrutture e Trasporti/Ente Nazionale per l'Aviazione Civile

Ai sensi del comma 5 ter dell'art. 25, del decreto legge n. 69/2013, convertito in legge 98/2013, è assegnata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ad Enac, in una unica soluzione, la somma di € 10 milioni, immediatamente disponibile.

Regione Toscana

Corrisponde ad ENAC, quale soggetto attuatore, un totale di 3 milioni di euro di cui:

€ 1,5 milioni	da versare al 30% dello stato di avanzamento del progetto.
€ 1,5 milioni	da versare al 70% dello stato di avanzamento del progetto.

Gli stati di avanzamento sono attestati dal Responsabile del Procedimento.

Società Aeroporto Toscano – SAT S.p.A

Garantisce la disponibilità della somma complessiva di 3,5 milioni di euro, di cui:

- € 1,5 milioni, entro il 20 febbraio 2014;
- € 1,5 milioni, entro il 31 dicembre 2015;
- € 0,5 milioni da mettere a disposizione al verificarsi degli imprevisti.

3. Le somme garantite dalla Società SAT Spa rimangono nella disponibilità della stessa che provvede direttamente al pagamento degli oneri di propria competenza.

4. A seguito della rendicontazione finale, le somme corrispondenti al finanziamento pubblico finalizzato all'acquisto dei beni che non risultano impegnate, sono restituite, in quota parte ai soggetti pubblici finanziatori.

Articolo 7

(Responsabile del Procedimento)

In qualità di soggetto attuatore, l'ENAC nomina quale Responsabile del Procedimento l'ing. Dario Sitajolo al quale è attribuito il coordinamento ed il controllo sull'attuazione delle attività e degli interventi indicati nei precedenti articoli e nel "Progetto di risanamento di Borgo Cariola"

Al Responsabile del Procedimento sono altresì conferiti i compiti di:

- rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori;
- promuovere, in via autonoma o su richiesta di una delle Parti, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetto sottoscrittori;
- verificare l'attuazione del presente Accordo e del Progetto di Risanamento, redigendo relazioni da allegare al rendiconto annuale che deve essere presentato alle Parti;
- individuare ritardi e inadempienze assegnando alla Parte inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere, decorso inutilmente il quale, segnalare tempestivamente l'inadempienza al Coordinamento Tecnico.

2. Il Responsabile del Procedimento inoltre cura il monitoraggio e rendiconta circa la concreta attuazione degli interventi nonché segnala eventuali criticità al Comitato di Coordinamento Tecnico di cui al successivo art. 8.

Articolo 8

(Comitato di Coordinamento tecnico)

1. E' istituito il "Comitato di Coordinamento tecnico", così composto:

Ing. Paolo SAPPINO	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Magg. A.M. Alessandro VITO	Ministero della Difesa
Dott. Giuseppe MULAS	Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dott. Roberto VERGARI	Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC)
Ing. Pasquale TIROTTA	Società Aeroporto Toscano SAT S.p.a.
Ing. Riccardo BUFFONI	Regione Toscana
Arch. Luca PAGLIANTI	Provincia di Pisa
Arch. Gabriele BERTI	Comune di Pisa

2. La partecipazione dei rappresentanti al Comitato Coordinamento Tecnico è a titolo gratuito.

3. Il Comitato di Coordinamento Tecnico ha il compito di assicurare la corretta ed efficace attuazione del presente Accordo nonché di indirizzare e verificare la tipologie degli interventi e la loro attuazione. In caso di insorgenza di conflitti in merito all'interpretazione ed attuazione dello stesso, il Comitato Coordinamento tecnico, su segnalazione del Responsabile del Procedimento, ovvero su istanza di uno dei soggetti interessati dalla controversia, ovvero anche dall'ufficio, convoca le parti in conflitto per l'esperimento di un tentativo di conciliazione. Qualora in tale sede si raggiunga un'intesa idonea a comporre il conflitto, si redige processo verbale nel quale sono riportati i termini della conciliazione. La sottoscrizione del verbale impegna i firmatari all'osservanza dell'accordo raggiunto.

4. Al Comitato di Coordinamento sono sottoposte tutte le questioni relative all'interpretazione ed attuazione del presente accordo che le Parti si impegnano all'osservanza delle decisioni del Comitato.

5. Al Comitato di Coordinamento tecnico spettano, inoltre, i compiti di:

- coordinare il processo complessivo di realizzazione degli interventi, anche tramite, se necessario, la convocazione di incontri, tavoli di lavoro e conferenze dei servizi tra le parti, od anche altri soggetti interessati, ai sensi e per gli effetti degli artt. 14 ss. l. 241/1990.
- indirizzare e verificare le tipologie degli interventi e la loro attuazione;

- monitorare lo stato di attuazione dell'accordo e informare il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione;
- attivare tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione degli interventi nei tempi previsti;
- indicare ai soggetti pubblici attuatori e al Responsabile del procedimento eventuali attività le modalità di attuazione che si rendessero necessarie per il conseguimento degli obiettivi del presente Accordo.

6. Il Comitato di Coordinamento tecnico, in ragione dell'avanzamento degli interventi e delle necessità verificate, è integrato con i rappresentanti di altri soggetti che aderiscono all'Accordo.

7. La nomina e/o la sostituzione dei componenti del Comitato di Coordinamento tecnico deve essere preventivamente comunicata alle altre Parti e non costituisce modifica del presente Accordo.

Articolo 9

(Disposizioni generali e finali)

1. Il presente Accordo di Programma è vincolante per i soggetti sottoscrittori.
2. Previa approvazione delle Amministrazioni pubbliche sottoscrittrici, possono aderire all'Accordo stesso altri soggetti pubblici.
3. L'adesione successiva al presente Accordo determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originaria.

Le parti sottoscrivono il presente Accordo di Programma.

Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

Il Ministro della Difesa

Il Ministro dell'Economia e delle Finanze

Per l' Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC)

Per la Regione Toscana

Per la Provincia di Pisa

Per il Comune di Pisa

Per la Società Aeroporto Toscano SAT S.p.a.